

<b>Università</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Classe</b>	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
<b>Nome del corso in italiano</b>	Economia Aziendale <i>modifica di: Economia Aziendale (1389911)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Business Economics
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	DB4
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	05/02/2025
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	24/02/2025
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	05/12/2007 - 06/05/2024
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.demi.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-triennali/1484097-economia-aziendale/">http://www.demi.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-triennali/1484097-economia-aziendale/</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Economia, Management, Istituzioni
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia delle Imprese Finanziarie</li> <li>• Hospitality Management</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale offrono le conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e ad operare, attraverso le sue categorie interpretative, teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. Le conoscenze acquisite consentono ai laureati nella classe di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Le laureate e i laureati saranno in grado di utilizzare metodi di ricerca nel campo economico-aziendale caratterizzati da interdisciplinarietà e modelli gestionali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché di comprendere e applicare i fattori chiave dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La formazione maturata nei corsi della classe consente a laureati e laureate di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo. Le laureate e i laureati devono:

- possedere una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali ed essere dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;
- saper affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale;
- possedere una buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere e agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale, nei suoi vari aspetti applicativi e gestionali;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale;- conoscenze caratterizzanti primariamente nei vari campi delle scienze economico-aziendali e delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche;
- lavorare in gruppo;- operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, della loro digitalizzazione e del loro impatto sull'ambiente.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere con autonomia attività professionali nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, nonché attività di ricerca nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di pubbliche amministrazioni, di imprese, di organismi di rappresentanza e professionali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

#### e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

#### g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

#### h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

#### i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso imprese e amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, organismi o istituti di ricerca, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studi.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso di laurea in Economia Aziendale, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Economia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 7 corsi di laurea e 7 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 5 corsi di laurea e 4 lauree magistrali. Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Nel 2007 il corso è stato presentato all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli ed è stato discusso e approvato dal Comitato di indirizzo dei Corsi di studio del Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Nel mese di maggio 2014 il corso è stato presentato ai membri del Comitato di esperti (gruppo di pilotaggio del corso di studio) composto da rappresentanti istituzionali delle associazioni datoriali e da imprese o organizzazioni di rilievo del territorio. Le presentazioni hanno riguardato lo schema del CdS e le linee di sviluppo futuro, sia in termini di competenze da sviluppare sia in termini di focalizzazione dell'attività didattica.

Nel mese di aprile 2018 il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni ha nominato una nuova e più ampia Commissione di esperti, cui è stato affidato il compito di fare da tramite tra il Dipartimento e le esigenze provenienti dai diversi attori del mercato.

Il 10 maggio 2018 si è tenuta la prima riunione del nuovo Comitato degli Esperti, durante la quale è stata presentata l'offerta formativa del CdS. Dal confronto è emersa la necessità di modificare l'ordinamento per introdurre crediti dedicati a stage e laboratori, così da rafforzare il legame con il mondo imprenditoriale e sviluppare percorsi mirati in specifici settori. I componenti del Comitato si sono detti favorevoli a una progettazione congiunta di iniziative volte a potenziare le competenze degli studenti e a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro. Le modifiche al Corso di Studio sono state costantemente discusse con il Comitato, anche nell'ambito di testimonianze aziendali e seminari organizzati dal Dipartimento.

Il 20 maggio 2020, durante un open day online, il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli e il vicepresidente dell'Unione degli Industriali di Napoli hanno preso parte a un confronto con gli studenti, approfondendo il percorso formativo del CLEA e le relative prospettive occupazionali.

Il 19 marzo 2021 il Comitato, in una nuova formazione ampliata, ha esaminato dati sulla didattica e sull'occupazione dei laureati, discutendo possibili miglioramenti ai piani di studio. Sono stati avviati progetti di "formazione integrata" con laboratori in cui le aziende affiancano i docenti, e si è affrontato il tema delle politiche di placement, consolidate da anni attraverso il Job Day del Dipartimento DEMI. Gli imprenditori del Board hanno accolto con entusiasmo studenti laureandi per stage e tirocini, garantendo la prosecuzione delle attività anche durante l'emergenza pandemica.

Nel 2022, il Comitato si è arricchito di nuove figure e ha definito alcune aree strategiche per il DEMI, tra cui l'integrazione di competenze trasversali, la sostenibilità economica, ambientale e sociale, la responsabilità sociale d'impresa, il paradigma ESG, la cyber security, il rating reputazionale e il passaggio generazionale. Il 29 novembre 2022, in un incontro su Teams, sono stati apprezzati i progressi realizzati, come l'attivazione di nuovi laboratori, insegnamenti su tematiche attuali e seminari con manager aziendali. È stata inoltre avanzata l'idea di istituire laboratori biennali continuativi, proposta che richiede una valutazione in relazione all'ordinamento del CdS.

Nell'ultima riunione del Comitato, tenutasi nel maggio 2024, sono stati evidenziati alcuni punti di forza e criticità dei CdS, insieme a possibili azioni da intraprendere. Gli esperti hanno sottolineato la competitività del piano di studi, incentrato su tematiche di interesse per il mondo aziendale e unico nel suo genere nel contesto campano e del Sud Italia. Hanno inoltre espresso grande apprezzamento per la convenzione stipulata con il Dipartimento di Giurisprudenza, che consente il conseguimento del doppio titolo in Economia Aziendale e Giurisprudenza. Per quanto riguarda le criticità, molti componenti hanno sottolineato l'importanza di ampliare l'offerta di attività specialistiche, come laboratori, tirocini e stage, per rafforzare l'aspetto tecnico-operativo del percorso formativo e creare un maggiore collegamento con l'elaborato finale, conferendogli un carattere più professionalizzante. A seguito della discussione con gli esperti, sono state individuate alcune azioni da implementare, alcune delle quali inciderebbero direttamente sulla struttura dell'ordinamento e del regolamento. In particolare, si prevede di aumentare le convenzioni per stage, incrementare il numero di CFU dedicati alle altre attività formative, promuovere ore laboratoriali presso sedi aziendali e potenziare la comunicazione sulle opportunità offerte dal CdS.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Gli obiettivi formativi specifici del corso consistono nel dotare gli studenti di ampie conoscenze di base nel campo dell'Economia Aziendale, offrendo le conoscenze necessarie a sviluppare analisi, ricerche e prendere decisioni nel campo economico aziendale, nonché a operare nei diversi campi della gestione e dell'amministrazione aziendale.

La figura professionale in uscita dal Corso di laurea triennale è stata progettata in coerenza con le caratteristiche del mercato del lavoro; quest'ultimo risulta connotato da processi di inserimento lavorativo di tipo graduale e flessibile, nonché da un contesto imprenditoriale spesso fortemente frammentato e contraddistinto dalla prevalenza di aziende di dimensione medio-piccola.

Per massimizzare l'utilità della formazione dei laureati al corso di laurea triennale in Economia Aziendale rispetto alle prospettive lavorative future, si ritiene fondamentale una preparazione caratterizzata da un solido impianto teorico/applicativo a vocazione multidisciplinare, precisamente in ambito aziendale, statistico-matematico, economico e giuridico che consentirà allo studente di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero, appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Essenziali per la formazione del laureato triennale sono le conoscenze della strumentazione di base economico-aziendale, con riferimento ad un ampio ventaglio di aree funzionali (ad esempio: accounting, operations, marketing, organizzazione), e di settori di attività economica (manifatturiero, commerciale, agricolo, servizi, aziende di credito, settore pubblico), anche mediante il trasferimento delle metodologie e delle tecniche collegate, ad esempio, all'analisi di bilancio, alla contabilità, alla strategia d'impresa, alla gestione d'impresa, allo studio del mercato, alla progettazione dei sistemi organizzativi.

Concorrono, altresì, alla formazione dello studente del corso di laurea in Economia Aziendale la conoscenza del complesso organico delle fonti giuridiche disciplinanti soprattutto i rapporti economici in cui si sviluppa l'attività d'impresa, nonché gli strumenti di ambito matematico-statistico.

Il laureato in Economia Aziendale, alla fine del suo percorso triennale, sarà dotato di sufficiente padronanza degli strumenti in uso nel mondo delle aziende private e pubbliche. Il percorso di studi mira, dunque, nel complesso, a favorire l'acquisizione di competenze collegate all'utilizzo di strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi gestionali, nonché a facilitare l'apprendimento delle tecniche di gestione e delle analisi quantitative da impiegare nelle principali aree aziendali, e ad incoraggiare lo sviluppo di competenze relazionali e manageriali, con una particolare attenzione alla specificità imprenditoriale del territorio su cui l'Ateneo è insediato.

Le laureate e i laureati all'esito del percorso di studi saranno in grado di affrontare con padronanza le problematiche proprie delle aziende e dei contesti socio-economici nei quali sono inserite, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro. Lo studente saprà altresì applicare gli approcci e le tecniche propri dell'economia aziendale nei diversi settori di riferimento, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere, agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Oltre naturalmente a quello di matrice più strettamente aziendale il corso di laurea offre l'opportunità di integrare conoscenze linguistiche e informatiche strumentali alla gestione d'impresa, favorendo l'apertura internazionale anche attraverso scambi internazionali con Atenei di paesi dell'Unione europea.

La formazione maturata nei corsi della classe consente a laureati e laureate di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo.

L'attività didattica è articolata in tre anni, ciascuno dei quali è suddiviso in quattro bimestri.

Nei primi due anni sono ritenuti imprescindibili insegnamenti di base e caratterizzanti in ambito aziendalistico (Ragioneria ed Economia Aziendale, Economia e gestione delle imprese, Organizzazione aziendale), in ambito economico (microeconomia e macroeconomia), in ambito giuridico (Istituzioni di diritto privato e Diritto Commerciale), in ambito matematico-statistico (Metodi matematici, Statistica). L'attività didattica prevede la partecipazione degli studenti a lezioni, seminari, laboratori ed, eventualmente, attività formative a carattere pratico.

Nel terzo anno del corso si offre allo studente più di una scelta tra insegnamenti alternativi, assecondando maggiormente gli interessi specifici, attitudini ed esigenze dettate dalle proprie prospettive occupazionali. Infatti, in ambito giuridico è posto in alternativa il Diritto del lavoro con il Diritto tributario; in ambito aziendalistico è posta un'ampia scelta tra insegnamenti che spaziano dal Diritto Civile alla Programmazione e controllo di gestione, dall'Internal Auditing alla Gestione della produzione e della logistica, dalla Gestione dei mercati internazionali, alla Gestione finanziaria e finanza sostenibile, nonché all'Analisi finanziaria delle aziende. Inoltre, è proposto l'insegnamento di Mercati e Investimenti finanziari, in alternativa alle Istituzioni di Diritto pubblico e a Banche e Intermediari Finanziari, e ritenute indispensabili le competenze linguistiche (Lingua inglese). Anche relativamente alle ulteriori attività

formative è rimessa la scelta allo studente sulle modalità di acquisizione: abilità informatiche e telematiche; ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini formativi e di orientamento.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini e integrative sono presenti nel CdS sin dal primo anno in cui gli studenti devono approfondire i temi della gestione dell'impresa.

Nel secondo anno, inoltre, queste attività sono utilizzate non solo per approfondire le Discipline Economiche (Macroeconomia), quelle Aziendali (Organizzazione Aziendale e Economia Aziendale 2 – Bilancio e Analisi di Bilancio) e quelle Statistiche e Matematiche (Statistica), ma vengono utilizzate anche per inserire nel piano degli studi delle Discipline Giuridiche (Diritto commerciale).

Infine al terzo anno del CdS le attività affini e integrative sono utilizzate per arricchire la preparazione relativa alle Discipline Giuridiche (permettendo allo studente di scegliere fra Diritto del lavoro e Diritto tributario) e per completare la preparazione delle Discipline Aziendali con l'inserimento dell'insegnamento di Marketing e strategia d'impresa.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il profilo professionale del laureato in Economia Aziendale è il risultato di un mix ponderato di competenze appartenenti a diverse aree disciplinari: economico-aziendale; matematico-statistica; economica; giuridica. In questo modo, il laureato in Economia Aziendale è in grado di affrontare e gestire le varie problematiche connesse al funzionamento delle aziende operanti in seno all'attuale contesto competitivo. Il laureato in Economia Aziendale possiede quelle conoscenze preliminari necessarie per interpretare correttamente le molteplici dinamiche economico-aziendali.

Tale attitudine è favorita soprattutto dalla interdisciplinarietà dell'offerta formativa che affianca, a materie dell'area aziendale, altre di natura qualitativa, economica e giuridica.

L'acquisizione delle conoscenze è perseguita attraverso attività di didattica frontale, attività seminariale, tirocini, project work e laboratori. I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in Economia Aziendale è in grado di analizzare, interpretare e comprendere le logiche di creazione, funzionamento, sviluppo e crescita delle aziende.

In particolare, esso è in grado di esaminare i processi aziendali, gli assetti organizzativi, le strategie di marketing o, ancora, i sistemi di reporting.

Il laureato in Economia Aziendale è capace di applicare le conoscenze di base acquisite all'interpretazione del sistema economico di riferimento, anche attraverso l'uso di strumenti e metodologie di analisi quantitativa.

Lo studente dovrà dimostrare le conoscenze acquisite superando le prove d'esame e discutendo la prova finale, nonché dando atto delle competenze ottenute altresì mediante la partecipazione a seminari e tirocini.

I risultati attesi sono conseguiti oltre che mediante la partecipazioni a cicli di didattica frontale, anche attraverso project work, team work, seminari, active learning, nonché attività di stage e tirocinio in azienda.

La verifica avviene attraverso esami di profitto volti ad accertare la capacità dello studente di analizzare le principali criticità che possono verificarsi in ambito aziendale, inquadrare le dinamiche gestionali che caratterizzano l'attività d'impresa, elaborare, argomentare e prospettare soluzioni efficienti a fronte di specifici problemi.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato in Economia Aziendale presenta piena autonomia di giudizio nell'analisi e nella risoluzione di problemi operativi collegati alla gestione, alla rilevazione, e all'organizzazione delle attività di impresa e dei sistemi economici.

Il laureato in Economia Aziendale dispone di un punto di vista critico sia sul mercato, sia sulle imprese e sulle organizzazioni che vi operano ed è pienamente in grado di interpretare i comportamenti dei principali attori del sistema. È, quindi, in grado di formulare giudizi autonomi relativamente alle strategie aziendali, ai modelli organizzativi, ai principi economico-aziendali, alle strategie di marketing, alle regole di funzionamento dei mercati anche attraverso l'uso di metodologie di analisi quantitativa.

L'autonomia di giudizio è conseguita attraverso il continuo confronto docenti/studenti; esso avviene durante le ore di lezione, allorché i docenti provvedono a sollecitare gli studenti ad esprimere proprie posizioni personali sui vari argomenti oggetto della lezione, nonché a testare la capacità critica individuale attraverso esercitazioni, lavori di gruppo e seminari. Altrettanto avviene nell'orario di ricevimento, durante il quale i docenti utilizzano colloqui e attività di gruppo onde fornire chiarimenti ed effettuare approfondimenti di tematiche attinenti l'insegnamento. Oltre ad essere verificata in aula, a ricevimento e durante l'esame di profitto, la prova finale rappresenta un'ulteriore occasione per accertare che lo studente abbia raggiunto un sufficiente grado di autonomia di giudizio.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato in Economia Aziendale è pienamente in grado di gestire un'efficace comunicazione verso differenti tipologie di interlocutori, avendo ad oggetto aspetti specifici dell'operatività aziendale. La capacità di una comunicazione efficace è oggi, nell'attuale contesto competitivo, particolarmente importante, in ragione dei processi di globalizzazione e internazionalizzazione in atto.

Il laureato in Economia Aziendale conosce almeno una lingua straniera.

Le competenze comunicative non si esauriscono nelle abilità linguistiche, dal momento che l'efficacia della comunicazione dipende dalla capacità di trasferire il messaggio in maniera adeguata in ragione delle specifiche caratteristiche degli interlocutori. Molto importanti sono, quindi, le conoscenze relative al marketing.

Le abilità comunicative conseguono direttamente dall'acquisizione di conoscenze e dalla comprensione dei vari argomenti oggetto di studio dei diversi insegnamenti. Infatti, in occasione degli incontri con i docenti, ma anche con gli altri studenti, che sistematicamente caratterizzano il percorso di studi, lo studente ha una pluralità di possibilità per affinare le proprie abilità comunicative. Peraltro, spesso si ricorre allo strumento didattico del gruppo di lavoro, al cui interno gli studenti, tra loro, interagiscono, sviluppando ulteriormente abilità comunicative. In aggiunta, durante lo svolgimento degli esami di profitto, i docenti verificano la capacità dello studente di trasmettere con chiarezza e semplicità le competenze acquisite, valutando altresì la proprietà del linguaggio usato nell'esposizione - che talvolta richiede la conoscenza di termini tecnici, specifici delle discipline economiche, aziendali, quantitative e giuridiche -, la padronanza e la correttezza con cui vengono espressi i concetti oggetto di approfondimento.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Economia Aziendale possiede adeguate abilità di apprendimento e di aggiornamento continuo nell'uso di metodologie gestionali e di strumenti manageriali da adottare in funzione delle concrete situazioni lavorative in cui ci si verrà a trovare.

Inoltre, il laureato in Economia Aziendale è in grado sia di proseguire gli studi tramite l'iscrizione a una Laurea specialistica, sia di seguire altri percorsi formativi specializzando in tal modo il proprio profilo professionale. Molto importante appare il metodo di apprendimento e di studio che i laureati in Economia Aziendale acquisiscono durante il proprio percorso formativo.

Il percorso triennale di studi è finalizzato al raggiungimento, da parte dello studente, di un'adeguata capacità di applicarsi in maniera proficua utilizzando lo studio, la riflessione, l'esperienza e l'auto-controllo dei risultati per migliorare le conoscenze acquisite e le proprie competenze. La learning agility rappresenta, infatti, una chiave di successo per affrontare il continuo cambiamento dei mercati, delle organizzazioni e dei modelli di business.

Durante le lezioni, esercitazioni ed esami i docenti stimolano sistematicamente nuovi processi elaborativi della cognizione, tra i quali il brainstorming, quale tecnica creativa di gruppo finalizzata all'emersione di idee volte alla soluzione di specifici problemi.

I risultati sono altresì riscontrati attraverso la partecipazione degli studenti a dibattiti su temi specifici, onde verificare anche se essi posseggano il sufficiente entusiasmo e la curiosità per proseguire gli studi in percorsi di laurea magistrale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso** **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline umanistiche, sociali, logiche e quantitative così come normalmente conseguite con il diploma di scuola media superiore. In particolare, è sufficiente una solida base culturale di carattere generale unita sia alla capacità di analisi dei problemi concreti sia all'attitudine al ragionamento astratto.

Gli immatricolandi dovranno svolgere una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente ad intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste.

Agli studenti che nella prova di valutazione non raggiungono un livello adeguato di conoscenze negli ambiti richiesti, possono essere attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti entro il primo anno del corso di studio.

Le modalità di svolgimento della prova, l'attribuzione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi e le modalità per colmare tali OFA sono specificate nelle modalità di ammissione di cui al Regolamento didattico.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della Laurea, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto, o una presentazione multimediale, sui temi di interesse della classe di laurea.

Il colloquio è svolto nell'ottica di una marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate durante i singoli corsi di insegnamento. Lo sforzo è, infatti, quello di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'applicazione di strumenti teorici ed operativi nella preparazione della prova finale. Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

L'attivazione, nella classe L 18, accanto al presente, basilare corso di laurea in Economia Aziendale (rivolto ai settori dell'industria, del commercio, dei servizi), di un secondo corso di laurea dedicato alla Economia delle imprese finanziarie trae motivo dalla constatazione che, di là dalla sua importanza funzionale, e della sua rilevanza in termini di numero di addetti e, quindi, di possibili sbocchi occupazionali, il settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria presenta connotazioni e caratteristiche tecnico-gestionali strutturalmente comuni a tutte le principali unità economiche del settore (banche, assicurazioni ed altri intermediari).

Inoltre, i profili di specificità del settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria, fanno ravvisare l'opportunità di formare laureati di primo livello la cui preparazione associ alle conoscenze di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative, specifici approfondimenti, tecnici, gestionali e normativi, concernenti l'operatività del mercato del credito e di quello finanziario e dei soggetti (intermediari, consulenti, investitori e autorità di vigilanza) che in essi intervengono. Infine, accanto all'esigenza di formazione professionale di laureati triennali idonei ad un proficuo inserimento occupazionale fra i quadri impiegatizi ed intermedi delle aziende di credito e finanziarie e degli organi di vigilanza e controllo del settore, il corso di laurea in Economia delle imprese finanziarie risponde anche all'esigenza di fornire agli allievi le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di laurea magistrale in Finanza, che ne costituisce la naturale prosecuzione nell'ambito delle lauree di secondo livello.

È stato, inoltre, attivato, nell'ambito della stessa classe L-18, un secondo Corso di Studi in "Hospitality Management". Si tratta di un corso professionalizzante volto a formare professionisti che devono operare prevalentemente nel settore della Ricettività. Tale Corso di Studi, pur rientrando nella stessa Classe L-18, presenta dei contenuti specialistici che mirano a fornire la formazione atta a rispondere alle connotazioni e caratteristiche tecnico-gestionali specifiche di quel settore che hanno fatto ravvisare l'opportunità di formare laureati di primo livello che studino discipline che non sono offerte, normalmente, tramite il Corso di Studi Triennale in Economia Aziendale.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Junior e Middle Manager (quadro aziendale) nel campo della gestione e della consulenza aziendale**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Economia Aziendale, avendo una conoscenza degli aspetti amministrativi, gestionali e giuridici ed essendo in possesso di un background multidisciplinare fondato su capacità di analisi quantitativa, giuridica ed economico-sociale sono collocabili nelle diverse aree di gestione aziendale; in aziende private, pubbliche, non-profit, di dimensione medio-piccola e grande; in aziende a conduzione familiare al fine di svolgere ruoli di consolidamento ed eventualmente di supporto alla crescita dimensionale e allo sviluppo delle attività; in attività di consulenza, in grado di operare in seno ai processi di cambiamento degli assetti istituzionali, operativi, ed organizzativi.

I laureati in Economia Aziendale operano in uno degli ambiti della gestione aziendale, come risorsa interna, oppure come consulente esterno, prevalentemente a supporto di figure più esperte, svolgendo:

- funzioni di pianificazione e controllo;
- funzioni contabili-amministrative;
- funzioni di gestione e di analisi finanziaria;
- funzione di gestione degli approvvigionamenti e della logistica;
- funzioni organizzative e di gestione del personale;
- funzioni commerciali e di marketing;
- funzioni di gestione dei rischi;
- funzioni di revisione legale.

#### **competenze associate alla funzione:**

I laureati in Economia Aziendale dispongono delle competenze di base necessarie a supportare, in qualità di assistenti o consulenti, le principali funzioni della gestione, quali:

- competenze di analisi dei settori, dei mercati e del posizionamento competitivo delle imprese;
- competenze contabili di predisposizione e analisi del bilancio, di programmazione e controllo di gestione;
- competenze di analisi della struttura e del funzionamento dei mercati finanziari e di finanza di impresa (analisi degli investimenti, reperimento di risorse finanziarie, tesoreria);
- competenze giuslavoristiche e organizzative necessarie per la gestione del lavoro nelle imprese;
- competenze su aspetti giuridici e fiscali delle imprese;
- competenze di organizzazione aziendale;
- competenze di marketing e strategie d'impresa;
- competenze di analisi delle vendite e dei canali e di gestione dei clienti;
- competenze di analisi degli acquisti e dei canali e di gestione dei fornitori;
- competenze di analisi, organizzazione e gestione dei sistemi produttivi e di logistica delle imprese industriali e commerciali;
- competenze di auditing e revisione contabile;
- competenze di base sugli strumenti di analisi quantitativa e modelli statistici.

#### **sbocchi occupazionali:**

Oltre allo sbocco prevalente che è legato alla prosecuzione degli studi magistrali, i principali sbocchi professionali riguardano:

- imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, private/pubbliche, di produzione/di commercializzazione, di beni/di servizi; istituzioni finanziarie e organizzazioni anche in ambito non-profit, ove si ricoprono ruoli in diverse aree gestionali (amministrazione, finanza, budgeting e controllo, marketing, organizzazione e personale);
- società di revisione, inizialmente in qualità di junior, per poi assumere ruoli di maggiore responsabilità e di coordinamento in qualità di senior;
- società di consulenza con specializzazioni in diverse materie connesse con gli aspetti gestionali e manageriali, inizialmente in qualità di business analyst e/o junior consultant;
- banche, assicurazioni, intermediari finanziari, in qualità di analisti per il monitoraggio dell'affidamento della clientela o gestione della rete di vendita;
- studi professionali, inizialmente ricoprendo il ruolo di assistente, per poi assumere ruoli professionali svolti in autonomia dopo aver espletato il relativo tirocinio presso uno professionista abilitato nonché aver superato l'esame di abilitazione per l'esercizio della professione (in Italia quella di Esperto Contabile);
- start-up d'impresa.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
- Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica	10	10	8
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale	10	10	8
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	10	6
Discipline Giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	10	10	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	40 - 40
--------------------------------	---------

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	40	45	32
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica	10	10	8
Discipline Quantitative	SECS-S/01 Statistica	10	10	10
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	20	20	12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	80 - 85
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	20	18

<b>Totale Attività Affini</b>	20 - 20
-------------------------------	---------

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		20	20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	7
	Abilità informatiche e telematiche	0	7
	Tirocini formativi e di orientamento	0	7
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		7	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		35 - 56	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>175 - 201</b>

## Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

### Note relative alle altre attività

Attraverso i 20 CFU lasciati alla libera scelta dello studente si intende offrire la possibilità di caratterizzare il piano di studi in funzione di proprie attitudini e prospettive lavorative.

Il corso di laurea prevede che una prima scelta (10 CFU) avvenga già al primo anno di corso, per spronare lo studente ad individuare le aree di proprio interesse culturale; una seconda opportunità viene offerta al terzo anno di corso (10 CFU), allo scopo di consentire il perfezionamento e la finalizzazione del percorso formativo.

Peraltro, ai sensi del D.M. 270/2004 (art. 10, co. 5, lett. a) i CFU a scelta dello studente devono essere almeno pari a 12. L'organizzazione didattica delle lauree triennali del Dipartimento, al fine di rispondere in modo significativo alla richiesta ministeriale di evitare la parcellizzazione delle attività, prevede insegnamenti con un numero di CFU non inferiori a 10. Ne segue che il numero minimo di CFU necessari per soddisfare il vincolo normativo del DM n. 270/2004 (art. 10, co. 5, lett. a) è pari a 20, ovvero a due insegnamenti autonomamente scelti dallo studente.

Va, peraltro, segnalato che l'eventuale scelta libera di insegnamenti con un numero di CFU diversi da 10 o da suoi multipli precluderebbe allo studente di selezionare un ulteriore insegnamento tra quelli incardinati nel Dipartimento di Economia Management Istituzioni.

In ogni caso è riconosciuta allo studente piena autonomia nel conseguire i 20 CFU richiesti per le attività 'A scelta dello studente' attraverso insegnamenti offerti da altri dipartimenti dell'Ateneo; non è infatti prevista alcuna limitazione alla libera scelta di eventuali insegnamenti con diversa dotazione di CFU.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera sono tutti destinati alla lingua inglese.

Il percorso formativo proposto, inoltre, include una serie diversificata di attività formative aggiuntive che mirano a potenziare e arricchire l'esperienza educativa degli studenti.

Queste attività, che includono lo sviluppo di competenze informatiche e telematiche, l'acquisizione di abilità linguistiche, tirocini formativi e di orientamento, oltre ad altre conoscenze cruciali per l'inserimento nel mercato del lavoro, non solo favoriscono l'ottenimento di crediti accademici ma forniscono anche occasioni fondamentali per mettere in pratica le teorie apprese.

Questo programma formativo si distingue per la sua ampia offerta di laboratori attentamente selezionati per allinearsi alle esigenze e alle tendenze del mercato attuale. I temi trattati spaziano dall'imprenditorialità e l'innovazione tecnologica alla sostenibilità e la responsabilità sociale, senza trascurare lo sviluppo delle abilità interpersonali, indispensabili per navigare con successo nei contesti organizzativi di maggiore complessità.

In questi laboratori, la partecipazione di manager e professionisti altamente qualificati e con una profonda conoscenza delle tematiche più rilevanti nel settore di interesse, garantisce una discussione approfondita e attuale delle problematiche pertinenti. La programmazione di queste attività, che si rinnova annualmente, è studiata per garantire che il contenuto sia sempre fresco e immediatamente applicabile, preparando gli studenti a confrontarsi efficacemente con le sfide del mondo professionale contemporaneo.

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle attività caratterizzanti